



*PROVINCIA DI BRINDISI*  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

Cod. Fisc.: 80001390741  
Part. IVA: 00184540748  
c.a.p., 72100 – Piazza S. Teresa - Tel. 0831/565111

Brindisi, 10 AGO 2018

N. 25002 di prot.  
(da citare nel riscontro)

**Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 – Roma  
[DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
[dva-div2archivio@minambiente.it](mailto:dva-div2archivio@minambiente.it)  
[ctva@minambiente.it](mailto:ctva@minambiente.it)  
[bilanzone.carmela@minambiente.it](mailto:bilanzone.carmela@minambiente.it)

**Regione Puglia**  
Servizio VIA e VINCA  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di San Pancrazio Salentino**  
[protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Erchie**  
[protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it)

**Tozzi Green S.p.A.**  
[Tozzi.re@legalmail.it](mailto:Tozzi.re@legalmail.it)

**Oggetto: [ID\_VIP: 3952] Istanza di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto del parco eolico denominato denominato "Parco eolico San Pancrazio Torrevecchia" sito nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR) e relative opere di connessione nei Comuni di Avetrana (TA) ed Erchie (BR) – parere definitivo**

In riscontro alla nota, prot. n. 16159 del 12/07/2018, con la quale la Direzione Ministeriale in indirizzo comunicava l'avvio del procedimento del progetto di cui in oggetto, si fa presente quanto segue.

Dalla documentazione visionabile sul portale ministeriale, anche a seguito del riscontro fornito dal proponente alla richiesta di documentazione integrativa avanzata dal Servizio scrivente con nota prot. n. 13646 del 02/05/2018, si evince quanto segue:

- il proponente prevede di installare n. 10 aerogeneratori, con potenza unitaria di 3,45 MW su torre tubolare da 132 m, per una potenza totale di 34,50 MW; ciascun aerogeneratore sarà tripala ad asse orizzontale; il rotore avrà diametro pari a 136 m, per un'altezza massima complessiva del sistema torre-pale di 200 m (TIP); la velocità del rotore sarà variabile e compresa nel range 5,6-15,3 giri/minuto;
- l'energia elettrica prodotta a 690 V in corrente alternata dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore all'interno di ciascuna torre) e quindi immessa in una rete in cavo a 30 kV (interrata) per il trasporto alla Sottostazione, dove subisce

una ulteriore trasformazione di tensione (30/150 kV) prima dell'immissione nella rete TERNA di alta tensione;

- opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), le aree realizzate per la costruzione delle torri (piazzole con aree di lavoro gru), nonché allargamenti ed adeguamenti stradali per il passaggio dei mezzi di trasporto speciali;
- le opere civili relative al Parco Eolico sono finalizzate a:
  - o allestimento dell'area di cantiere;
  - o realizzazione delle vie di accesso e di transito all'interno al parco e delle piazzole necessarie al montaggio degli aerogeneratori;
  - o realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori;
  - o realizzazione di trincee per cavidotti interrati MT;
  - o realizzazione di una Sottostazione di Trasformazione, con relativi locali tecnici;
- nella prima fase di lavorazione sarà necessario adeguare la viabilità esistente all'interno dell'area del parco e realizzare nuovi tratti di strade, per permettere l'accesso dalle strade esistenti agli aerogeneratori e alle piazzole antistanti gli aerogeneratori su cui opereranno la gru principale e quella di appoggio;
- in corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola con funzione di servizio; tali piazzole saranno utilizzate nel corso dei lavori per il posizionamento delle gru necessarie all'assemblaggio ed alla posa in opera delle strutture degli aerogeneratori; l'area interessata, delle dimensioni di metri 30 di larghezza e metri 50 di lunghezza, dovrà essere tale da sopportare un carico di 200 ton, con un massimo unitario di 185 kN/mq; le piazzole antistanti gli aerogeneratori saranno utilizzate, in fase di costruzione, per l'installazione delle gru e per la posa dei materiali di montaggio; dopo la realizzazione, nella fase di esercizio dell'impianto, dovrà essere garantito esclusivamente l'accesso agli aerogeneratori da parte dei mezzi per la manutenzione; si procederà pertanto, prima della chiusura dei lavori di realizzazione, al ridimensionamento delle piste e delle piazzole, con il ripristino ambientale di queste aree;
- le suddette piste avranno larghezza di 5-6 m, e raggio interno di curvatura non inferiore a 45 m; dovranno inoltre permettere il passaggio di veicoli con carico massimo per asse di 12,5 t ed un peso totale anche superiore a 100 t; il manto stradale dovrà essere perfettamente in piano, dal momento che alcuni autocarri utilizzati nella fase di cantiere hanno una luce libera da terra di soli 10 cm;
- per la realizzazione dei plinti di fondazione a seguito dello scavo e della realizzazione dell'armatura si prevede il getto di cemento per un quantitativo per plinto pari a circa 755 m<sup>3</sup>;
- la cabina di trasformazione e consegna SSE sarà realizzata in prossimità della Stazione Elettrica TERNA ERCHIE; nella SSE si troveranno:
  - o l'arrivo delle linee MT a 30 KV interrate, provenienti dall'impianto eolico;
  - o apparecchiature di protezione e sezionamento MT;
  - o trasformazione 30/150 kV, tramite opportuno trasformatore di potenza (da 40 MVA);
  - o apparecchiature elettriche di protezione e sezionamento AT;
  - o apparecchiature di misura dell'energia elettrica;
  - o partenza di una linea interrata AT, di lunghezza pari a 55 m circa, che permetterà la connessione allo stallo a 150 kV della Stazione Elettrica TERNA ERCHIE, dedicato all'impianto in oggetto;
- la superficie su cui sorgerà la SSE avrà una forma rettangolare, con dimensione 30x35 m (1.050 mq). Tale area si colloca all'interno di un'area più grande che sarà completamente recintata, di forma poligonale, avente una superficie di 2.515 mq circa e comunque di proprietà della Società proponente. La restante area recintata, come richiesto da TERNA S.p.a., sarà a disposizione per un eventuale altro produttore che condividerà lo stesso stallo con la Società proponente;

- terminata la costruzione, i terreni interessati dall'occupazione temporanea dei mezzi d'opera o dal deposito provvisorio dei materiali di risulta o di quelli necessari alle varie lavorazioni, saranno ripristinati; nel dettaglio tali operazioni interesseranno le seguenti superfici:
  - o piste: fasce relative agli allargamenti in corrispondenza di curve ed intersezioni;
  - o piazzole: aree di assemblaggio e superficie non interessata dalla porzione di piazzola che esisterà in fase di esercizio;
  - o area principale di cantiere: ripristino di tutta la superficie interessata;
  - o altre superfici: aree interessate dal deposito dei materiali rivenienti dagli scavi e dai movimenti materie;
  - o ripristino muretti a secco, rispettando le dimensioni originarie e riutilizzando per quanto più possibile il pietrame originario;
  - o reimpianto degli alberi di ulivo nelle posizioni originarie;
- i costi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino dello stato dei luoghi saranno coperti da una fideiussione bancaria indicata nell'atto di convenzione definitivo fra società proponente e Comuni interessati dall'intervento.

L'area ove ricade il parco eolico in questione rientra, secondo la classificazione del vigente PPTR, nell'Ambito del Tavoliere Salentino, caratterizzato da una morfologia pianeggiante con scarsa diffusione di pendenze significative, una intensa antropizzazione agricola del territorio, con un terreno calcareo con rocce spesso affioranti e forme carsiche quali doline e inghiottitoi, il tipico "mosaico" di uliveti, vigneti e seminativi separati dai muretti a secco che caratterizza gran parte aree dell'Ambito, bacini endoreici aventi come recapiti finali inghiottitoi che alimentano gli acquiferi sotterranei (falda profonda); una rete di numerosi piccoli centri collegati fra loro da una fitta viabilità provinciale.

Nell'intorno vi è inoltre la presenza di antichi insediamenti e un sistema diffuso e rado di masserie, di cui parte ricadono nelle vicinanze del parco in questione; tali elementi di elevato valore storico-culturale sono testimonianza della peculiarità del paesaggio nel quale il proponente intende collocare l'intervento proposto.

Nell'intorno del parco eolico in questione vi è, inoltre, la presenza di elementi ecosistemici ambientali quali aree di naturalità costituite da area a macchia, piccoli boschi e reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologia Regionale la cui criticità principale risiede, tra le altre, nell'antropizzazione infrastrutturale. L'installazione del parco eolico in questione pertanto determinerebbe un significativo impatto negativo sulle componenti in questione.

Per quanto attiene al calcolo della gittata massima si ritiene di dover prendere in considerazione l'ipotesi, in quanto possibile, del distacco di frammenti di pala delle dimensioni pari a 1-10 metri. Pur volendo sorvolare sulla propensione a minimalizzare da parte del proponente, come dimostrata dal fatto che il proponente ritiene che la rottura di un frammento di pala è da escludere, si ritiene che i dati forniti dal proponente in ordine alla gittata possono rappresentare una sottostima non poco significativa rispetto ai dati reali anche in considerazione del fatto che, in caso di malfunzionamento dei sistemi di frenata e di blocco, il rotore potrebbe girare a velocità maggiori rispetto a quella presa in esame dal proponente. Si è ritenuto di dover far riferimento ai dati derivanti dalle casistiche di incidenti realmente avvenuti. A tal fine è stato preso in considerazione il rapporto fornito dal *Caithness Wind Farm Information Forum* (Cwif; [www.caithnesswindfarms.co.uk](http://www.caithnesswindfarms.co.uk)), documento citato dall'INAIL oltre che dalla stessa European Agency for Safety and Health at Work (EU-OSHA); in tale rapporto si legge più volte che a seguito di rottura di frammenti di pala di aerogeneratori di potenza superiore a 500 kW, gli stessi abbiano raggiunto distanze considerevoli anche maggiori rispetto a quelle fornite dal proponente

Si rileva inoltre che, come desumibile dalle simulazioni effettuate dal proponente, il parco eolico in questione determinerebbe un significativo incremento del livello di emissioni sonore sia notturno che diurno.

Inoltre nell'intorno del parco eolico in questione risulta autorizzato un parco eolico da 15 aerogeneratori (rotore da 90 m) e risultano in esercizio n. 6 aerogeneratori di taglia inferiore a 60 kW, pertanto, si ritiene che l'introduzione di un'ulteriore infrastruttura produttiva qual è quella oggetto della presente, con buona approssimazione in sequenza rispetto alle precedenti, determinerebbe un significativo incremento dell'impatto visivo e paesaggistico per il territorio in ordine ai valori paesaggistici, storico-identitari e del contesto rurale-agronomico oltre che un significativo incremento dell'impatto acustico.

Tutto quanto rappresentato si ritiene che gli impatti ambientali che deriverebbero dall'eventuale installazione del parco eolico in questione sarebbero tali da non poter considerare soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale e, pertanto, si esprime parere non favorevole alla realizzazione del parco eolico di cui in oggetto nelle dimensioni di progetto (10 aerogeneratori della potenza unitaria di 3,45 MW, per una potenza complessiva di 34,50 MW). Diversamente il parere di questo Servizio potrebbe considerarsi favorevole a fronte di un significativo ridimensionamento dell'impianto con particolare riferimento all'eliminazione degli aerogeneratori n. 2, 4, 5, 6 e 7 in relazione alle significative ripercussioni negative che l'installazione di detti aerogeneratori avrebbero: sul reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, sull'area classificata quale Bosco e macchia, sulle formazioni arbustive in evoluzione naturale e sui siti interessati da beni interesse storico culturale.

*Il Dirigente*  
Dott. EPIFANI Pasquale



do

*Il Presidente*  
avv. Tanzarella Domenico

